

PREGHIAMO INSIEME

Gesù tu vieni oggi, in questo nostro mondo.
E lo trovi ancora diviso.
Un mondo senza pace, che cerca la pace
C'è frattura fra i poveri e i ricchi,
fra i giovani e gli adulti, fra i bianchi e i neri,
fra popolo e popolo, fra cristiani e cristiani,
Nella stessa famiglia, molte volte, c'è divisione, separazione.
O Cristo, non siamo in pace tra gli uomini,
perché non siamo in pace con Dio.
Tu sei il principe della pace,
vieni a portare la pace, la Tua pace non come la dà il mondo.
Tu vieni a riconciliarci con Dio e fra noi.
Agnello di Dio che togli il peccato del mondo,
donaci la pace, nella verità, nella giustizia, nell'amore.

Padre Nostro (cantato)

BENEDIZIONE EUCARISTICA

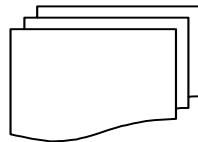
*Dio sia benedetto, Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi*

CANTO: TI RINGRAZIO O MIO SIGNORE

Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete al più piccolo tra voi,
credete l'avete fatto a Lui.

*Ti ringrazio mio signore non ho più paura,
perché, con la mia mano nella mano degli amici miei,
cammino fra la gente della mia città e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me,
perché sulla mia strada ci sei Tu.*

Se amate veramente perdonatevi tra voi:
nel cuore di ognuno ci sia pace;
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi
con gioia a voi perdonerà.



Incontri di formazione:

a Bergamo - Paradiso
Giovedì 22 gennaio 2026

Prossimo incontro di preghiera:

CET 1	a BERGAMO giovedì 5 febbraio 2026
CET 2	a ROVETTA mercoledì 4 febbraio 2026
CET 3	ad ALBINO mercoledì 4 febbraio 2026
CET 4	a S. PELLEGRINO martedì 3 febbraio 2026
CET 5	a VILLONGO lunedì 2 febbraio 2026
CET 6	a BERZO S. FERMO mercoledì 4 febbraio 2026
CET 7	a FOPPENICO venerdì 6 febbraio 2026
CET 8	a BACCANELLO DI CALUSCO lunedì 2 febr. 2026
CET 9	ad ALMÈ martedì 3 febbraio 2026
CET 10	a MONTELLO martedì 3 febbraio 2026
CET 11	a BASELLA DI URGANO martedì 3 febbraio 2026
CET 12	a MARIANO DI DALMINE lunedì 2 febbraio 2026
CET 13	a VERDELLO mercoledì 4 febbraio 2026

INCONTRO DI PREGHIERA
“LA CASA”
DIOCESI DI BERGAMO



**QUALE GIOIA
PER LA NOSTRA VITA**

Gennaio 2026

**La tristezza che viene dalla
rabbia e dalla chiusura su
se stessi; la gioia che nasce
dall'umiltà e dell'adorazione.**

CANTO: VENITE FEDELI

Venite fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

Ritornello:

***Venite adoriamo, venite adoriamo,
venite adoriamo il Signore Gesù.***

La luce del mondo brilla in una grotta,
la fede ci guida a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

Ritornello:

La notte risplende, tutto il mondo attende,
seguiamo i pastori a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

Ritornello:

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

**Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.**

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Ispira al nostro cuore, Spirito Santo,
la tenerezza che conviene all'amore;
fa che la nostra condotta appaia
in riflesso la tenerezza di Dio.

Ispiraci la vera sincera bontà
Che si apre largamente
Alle gioie e ai dolori in ogni fratello e sorella,
per prendervi parte.

Ispiraci le parole di calda simpatia,
di delicata attenzione,
che possano recare sostegno, conforto,
a tutti gli afflitti

Ispiraci l'azione più appropriata,
il gesto affettuoso
che sappia soccorrere, calmare rallegrare,
far dimenticare la pena.

Ispiraci sempre una mitezza più forte
Degli istinti di lotta,
per procurare in mezzo ai conflitti,
unione e riconciliazione. AMEN

SEGNO: L'icona scelta dal nostro Vescovo Francesco per
rappresentare la gioia è il canto del Magnificat.
Poniamo sul cartellone il nuovo versetto.

ESPOSIZIONE E ADORAZIONE DEL SS. SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA

CANTO: HAI DATO UN CIBO

Hai dato un cibo a noi Signore
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo o buon pastore
sei stato guida di verità.

Grazie, diciamo a te Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare;
sei vero amico solo tu!

Alla tua mensa accorsi siamo
pieni di fede nel mister.
O Trinità noi ti invochiamo
Cristo sia pace al mondo inter. **Rit.**

Tu hai parlato a noi Signore
la tua Parola è verità.
Come una lampada rischiara
i passi dell'umanità. **Rit.**

PAROLA DI DIO

Dal Vangelo secondo Matteo (2,7-12.16-18)

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo». Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bam-

bino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese. Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall'Egitto ho chiamato mio figlio*. Quando Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù, secondo il tempo che aveva appreso con esattezza dai Magi. Allora si compì ciò che era stato detto per mezzo del profeta Geremia: *Un grido è stato udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non sono più*.

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

Dalle Catechesi di Papa Francesco (11 maggio 2016)

Nel Vangelo (Mt2,1-12) abbiamo sentito che i Magi esordiscono manifestando le loro intenzioni: *«Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo»*. Adorare è il traguardo del loro percorso, la meta del loro cammino. Infatti, quando, giunti a Betlemme, *«viderò il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono»*. Se perdiamo il senso dell'adorazione, perdiamo il senso di marcia della vita cristiana, che è un cammino verso il Signore, non verso di noi. È il rischio da cui ci mette in guardia il Vangelo, presentando, accanto ai Magi, dei personaggi che non riescono ad adorare. C'è anzitutto il re Erode, che utilizza il verbo adorare, ma in modo ingannevole. Chiede infatti ai Magi che lo informino sul luogo dove si trovava il Bambino *«perché – dice – anch'io venga ad adorarlo»*. In realtà, Erode adorava solo sé stesso e perciò voleva liberarsi del Bambino con la menzogna. Che cosa ci insegna questo? Che l'uomo, quando non adora Dio, è portato ad adorare il suo io. E anche la vita cristiana, senza adorare il Signore, può diventare un modo educato per approvare sé stessi e la propria bravura: cristiani che non sanno adorare, che non sanno pregare adorando. È un rischio serio: servirci di Dio anziché servire Dio. Quante volte abbiamo scambiato gli interessi del Vangelo con i nostri, quante volte abbiamo ammantato di religiosità quel che ci faceva comodo, quante volte abbiamo confuso il potere secondo Dio, che è servire gli altri, col potere secondo il mondo, che è servire sé stessi!

RIFLESSIONE DEL SACERDOTE O DEL DIACONO

PER RIFLESSIONE E PREGHIERA PERSONALE

1. Di fronte al Dono di un Amore Infinito che si è fatto carne e sangue dovremmo restare umili e disponibili ad accogliere e riconoscere il Primato di Dio. Siamo disposti ad adorare Lui solo smettendo di idolatrare noi stessi e le cose materiali?

2. Nei nostri momenti di preghiera della Casa è prevista l'adorazione Eucaristica. Qualcuno l'ha riscoperta proprio qui perché in parrocchia raramente può partecipare a momenti di adorazione. Per chi, poi, non può partecipare alla Comunione eucaristica l'adorazione diventa un momento importante e forte per la propria vita spirituale. Ed io che cosa provo durante l'adorazione?

3. La rabbia di Erode, chiuso in se stesso, lo porta a tristezza. Così la separazione, se si fa prevalere la rabbia, porta ad una vita triste. L'umiltà di non chiudersi in se stessi e avvicinarsi a Dio in atteggiamento di adorazione, riconoscendo in Dio colui che è il Signore e ci restituisce l'amore, permettono di scoprire una gioia insperata. L'ho sperimentato?

GESTO: Ci accostiamo all'altare e dopo un gesto di adorazione raccogliamo il foglio con il testo completo della catechesi di Papa Francesco sulla gioia di seguire il Vangelo di Gesù.

CANTO: TI ESALTO DIO MIO RE

**Ti esalto Dio mio re,
canterò in eterno a Te.
Io voglio lodarti, Signor,
e benedirti, Alleluia.**

Il Signore è degno di ogni lode,
non si può misurar la sua grandezza.
Ogni vivente proclami la sua gloria,
la sua opera è giustizia e verità. **RIT.**

Il Signore è paziente e pietoso,
lento all'ira e ricco di grazia;
tenerezza ha per ogni creatura,
il Signore è buono verso tutti. **RIT.**

Il Signore sostiene chi vacilla,
e rialza chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti ricercano il suo volto,
la sua mano provvede loro il cibo. **RIT.**

Il Signore protegge chi lo teme
ma disperde i superbi di cuore;
Egli ascolta il grido del suo servo,
ogni lingua benedica il suo nome. **RIT.**